

Il contesto

COME PROGETTARE UN BUON CONTESTO?

I momenti dei pasti: la scelta delle sedute, non i seggioloni ma le sedie con i riduttori, per passare al più presto alle seggiole, consente al bambino di vivere il pranzo come momento sociale, interattivo, che stimola l'autonomia. L'accomodarsi al tavolo comporta l'opportunità di essere all'altezza degli altri bimbi. L'educatrice non è di fronte ma accanto e sostiene e incoraggia l'autonomia.

Il momento del sonno: la scelta dei futon consente maggiore prossimità fisica con il bambino nel delicato momento dell'addormentamento. Il contatto fisico con l'educatore può essere diretto, l'educatrice può consolare più bimbi e la prossimità aumenta anche tra bambini. I bambini sono liberi di raggiungere il lettino da soli, prendere un peluche, ritornare nel lettino o sostare un po' nell'angolo morbido per fare un gioco silenzioso.

Spazi senza barriere: un bambino libero di agire nello spazio è un bambino a cui riconosco la capacità di interessarsi, di essere curioso, di scegliere spontaneamente, di sperimentarsi.

